

Oggetto: Bollettino Informativo - 22 febbraio 2017 - notizie 4739-4752

Data: mercoledì 22 febbraio 2017 18:03:24 Ora standard dell'Europa centrale

Da: Centro H Ferrara

BCC: a132, a390, a660, a903, a151, a391, a648, a919, a143, a395, a646, a913, a146, a396, a643, a918, a156, a397, a656, a911, a144, a419, a645, a908, a145, a411, a641, a904



Bollettino Informativo mercoledì 8 febbraio 2017

SOMMARIO

In evidenza:

4739_2017 - La nuova Guida alle agevolazioni fiscali dell'Agenzia Entrate

4740_2017 - Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2017

4741_2017 - Caregiver familiari: norme di discussione al Senato

Nel nostro territorio e dintorni:

4742_2017 - Una città inclusiva Scuole senza barriere e semafori sicuri

Le altre notizie:

4743_2017 - Lavoratori disabili, slitta di un anno l'obbligo di assunzione

4744_2017 - Giornata Nazionale Braille, Rapisarda: linguaggio superato? Tutt'altro, adattabile anche all'informatica

4745_2017 - Sostegno, la rete dei "65 Movimenti" scende in piazza contro la Legge Delega

4746_2017 - Diritto di voto per tutte le persone con disabilità, in tutta Europa

4747_2017 - Finalista a Naidex: successo per Triride, che trasforma la sedia a ruote in scooter

4748_2017 - Foto e selfie per creare la mappa della movida senza barriere

Le nostre rubriche:

4749_2017 - Domande e Risposte

4750_2017 - Notizie tratte da RedattoreSociale

4751_2017 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

4752_2017 - Spazio Libri

4739_2017

La nuova Guida alle agevolazioni fiscali dell'Agenzia Entrate

L'Agenzia delle Entrate ha provveduto a rilasciare la versione aggiornata della guida alle agevolazioni fiscali per le persone con disabilità, aggiornata al gennaio 2017. Si tratta di un documento utile per orientarsi tra le agevolazioni fiscali alle quali possono accedere le persone con disabilità in possesso di determinati requisiti. Tra le agevolazioni fiscali riportate dall'Agenzia delle Entrate nella guida agevolazioni disabili 2017, i casi e le specifiche di applicazione di iva al 4% e detrazione Irpef al 19%.

Tra le novità introdotte:

- la certificazione necessaria per la deducibilità delle spese mediche e di assistenza
- detrazione delle polizze assicurative
- esenzione imposta successioni e donazioni conferiti in trust
- proroga della maggior detrazione Irpef per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Per visionare la Guida aggiornata:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Agevolazioni_person_e_con_disabilit%C3%A0.pdf

Fonte:

www.disabili.com

4740_2017

Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2017

La Direzione Centrale delle Prestazioni dell'INPS con Circolare del 17 gennaio 2017, n. 8, ha fissato gli importi delle provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi per il 2017 e i limiti reddituali per le relative concessioni. Riportiamo i dati aggiornati comparati con il 2016.

Per visionare i nuovi importi:

http://www.handylex.org/gun/pensioni_indennita_assegni_invalidi_ciechi_sordi_2017.shtml

Fonte:

www.handylex.org

4741_2017

Caregiver familiari: norme di discussione al Senato

Il Parlamento italiano, dalla Legislatura in corso, ha iniziato a dimostrare attenzione al tema dei caregiver familiari. Presso il Senato e ancora più presso la Camera dei Deputati sono stati depositati disegni e progetti di legge che coinvolgono, almeno come firmatari, parecchie decine di parlamentari (solo al Senato oltre 150). L'interesse per il tema, almeno nei numeri, esiste in entrambi i rami del Parlamento.

Nonostante a Palazzo Madama il numero di disegni di legge sia più limitato (tre atti), è proprio al Senato che è stata incardinata la discussione per poi passare alla Camera dove verranno, verosimilmente, esaminati anche gli altri progetti di legge sullo stesso argomento.

I disegni di legge (ddl) attualmente in esame al Senato sono tre:

- Il ddl 2048 (De Pietro e altri): "Misure in favore di persone che forniscono assistenza a parenti o affini anziani".
- Il ddl 2128 (Bignami e altri): "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare".
- Il ddl 2266 (Angioni e altri): "Legge quadro nazionale per il riconoscimento e la valorizzazione del caregiver familiare".

Il sito HandyLex.org propone come sempre, una lettura comparata evidenziando pro e contro.

Fonte:

newsletter www.handylex.org

4742_2017

Una città inclusiva Scuole senza barriere e semafori sicuri

«Per trovare le soluzioni migliori non basta seguire la normativa ma andare oltre, compiere una crescita culturale». Fausto Bertoncelli è responsabile dell'Ufficio Benessere Ambientale, l'organismo che collabora con il Comune in tema di accessibilità e valuta i progetti di tecnici esterni, ravvisando non di rado soluzioni discriminatorie, pur regolari e in buona fede. Un esempio? L'accessibilità solo per gli ingressi secondari. Tecnicamente e legalmente inattuabile, ma oltre al pane, sottolinea Bertoncelli, è giusto avere anche le rose.

«Questi interventi confermano l'importanza dell'Ufficio Benessere Ambientale», ha aggiunto Carlos Dana, plaudendo al Comune che ha reso Ferrara la città più accessibile d'Italia. Un passo ulteriore lo auspica Renzo Rimessi: realizzare un impianto semaforico in stazione.

Costruire una città inclusiva, dove la mancanza di ostacoli non è solo un vantaggio per chi ha problemi di mobilità, ma per tutti. Altri segmenti di questo percorso sono stati realizzati e lo saranno in futuro: gli esempi più

immediati conducono alle scuole medie Tasso di viale Cavour e De Pisis di Porotto, alle elementari Ercole Mosti di via Bologna e all'asse Viale Cavour-Corso Giovecca, con interventi mirati all'eliminazione di barriere architettoniche e alla realizzazione di dispositivi per ciechi o ipovedenti. Il punto sui lavori lo hanno fatto ieri l'assessore comunale Aldo Modonesi, i dirigenti Ferruccio Lanzoni (Servizio edilizia) e Monica Zanarini (Mobilità) insieme ai loro consulenti più preziosi: Carlos Dana, responsabile del Comitato Ferrara Area Disabili; Fausto Bertoncelli, responsabile dell'Ufficio Benessere Ambientale ed Enzo Rimessi, referente per l'Unione Ciechi. Uno scivolo esterno (con l'ok e il contributo della Sovrintendenza nella scelta di materiali e colori) e un ascensore hanno risolto i problemi di accessibilità alle scuole medie Tasso di viale Cavour, così come la succursale della De Pisis a Porotto è stata dotata di ascensore per consentire agli studenti disabili di raggiungere i piani superiori, ma anche evitare le scale a docenti con problemi di salute. I lavori, terminati a dicembre, sono stati realizzati con un finanziamento di 180mila euro ricavati dalla vendita di aree Peep (150mila euro) e da concessioni edilizie (30mila euro). Si attende invece lo sblocco del finanziamento da 150mila euro del Ministero dell'Istruzione per procedere con i lavori alle scuole elementari Ercole Mosti di via Bologna, progettati durante il 2016 per costruire un elevatore esterno. Il costo complessivo dell'opera sarà di 200mila euro, con i restanti 50mila euro garantiti dal Comune in aggiunta ai fondi Miur. Si conta di poter aprire il cantiere in estate ma in ogni caso i lavori - tutti all'esterno - non avranno ripercussioni sull'attività didattica. Grazie a un progetto presentato al Ministero delle Infrastrutture e finanziato con 60mila euro (la cifra massima ammessa dal bando) e altri 27mila euro comunali, saranno infine adeguati alle esigenze dei non vedenti tutti i 24 attraversamenti semaforici dell'asse Cavour-Giovecca, dalla stazione ferroviaria alla Prospettiva. La scelta, dopo un confronto con l'Unione Ciechi di Ferrara avviato fin dal 2015, è caduta su principale nodo di interscambio di bus urbani e l'autostazione del pullman extraurbani con la Casa della Salute dell'ex ospedale, che accorpa quasi tutti i servizi sanitari regionali pubblici della città. In più sono presenti diverse attività direzionali pubblici. A questo si contrappongono solo 6 attraversamenti a norma su 18. Da qui l'intervento che doterà di dispositivi acustici tutti e 24 gli attraversamenti, realizzando anche percorsi tattili plantari per guidare le persone in sicurezza fino al pulsante. L'inizio dei lavori, che dureranno tre mesi, è fissata per metà febbraio, ma già si valuta un ulteriore impianto semaforizzato per il piazzale della stazione. (a.m.)

Fonte:

La Nuova Ferrara del 27-01-2017

4743_2017

Lavoratori disabili, slitta di un anno l'obbligo di assunzione

Il decreto Milleproroghe rinvia di un anno le nuove norme sull'assunzione dei lavoratori disabili. Più precisamente, sarà l'obbligo per le aziende con un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, anche in assenza di nuove assunzioni, a slittare al 2018. Il "ripensamento" è contenuto in un emendamento approvato al Senato, e poi ripreso nel testo del maxi-emendamento sul quale il governo ha chiesto e ottenuto ieri la fiducia: il testo approvato di fatto rinvia al 1 gennaio 2018 la scadenza per le assunzioni obbligatorie, che continueranno a valere solo per le nuove assunzioni. Il testo del Milleproroghe è stato approvato al Senato con 153 voti favorevoli e 99 contrari e viene ora trasmesso alla Camera per la (scontata) approvazione definitiva, che dovrà esserci entro il prossimo 28 febbraio.

Viene così a cadere - per tutto il 2017 - quanto previsto dal Jobs Act, che modificava la legge 68/99, introducendo per le aziende con 15-35 dipendenti l'obbligo di adempiere all'obbligo delle quote di riserva anche in mancanza di nuove assunzioni. Un obbligo che doveva essere assunto entro marzo 2017. Ora, con la novità del milleproroghe, il cronometro riparte: fino al 31 dicembre 2017 resteranno le vecchie norme e quindi, l'obbligo di coprire le quote di riserva scatterà soltanto in caso di nuove assunzioni. Redattore sociale ha chiesto un commento "a caldo" ad alcune delle associazioni maggiormente sensibili a questo tema.

Fish: "Dura mazzata all'inclusione". "Un'altra tegola in capo alle tante persone disabili che vogliono accedere al mondo lavoro": così Vincenzo Falabella, presidente della Fish, definisce l'emendamento al decreto Milleproroghe approvato in Senato, che fa slittare in un anno le assunzioni obbligatorie per le aziende con 15-35 dipendenti. "Avevamo lavorato sul Jobs act per garantire la piena applicabilità della legge 68 - riferisce Falabella - Ora, con un colpo di spugna, si tolgono diritti a migliaia di persone con disabilità che vorrebbero accedere a l mondo del lavoro.". Falabella osserva poi che "questo emendamento si inserisce in un periodo delicato, in cui si paventano anche tagli al fondo sociale, al fondo sanitario, al fondo per la non autosufficienza. Siamo stanchi di dover rincorrere l' applicabilità e l'esigibilità dei diritti. Non si può reputare civile uno stato boia che non aspetta altro che dare mazzate forti alla piena inclusione sociale. Non possiamo più aspettare: rinviare anche di un solo anno

l'accesso a mondo lavoro delle persone con disabilità significa continuare a creare disparità e disegualianza” Anffas: “Delusi, ci rivolgiamo a Mattarella”. “Siamo delusi ed amareggiati. Non solo un simile emendamento non doveva essere presentato, ma è assurdo che lo stesso sia stato approvato”: così Roberto Spaziale, presidente nazionale di Anffas, commenta la notizia del rinvio, tramite emendamento al Milleproroghe, delle nuove norme per le assunzioni obbligatorie, che di fatto slittano al 2018. “Con quale ‘faccia di bronzo’ tutti coloro che lo hanno votato potranno spiegate alle persone con disabilità ed ai loro familiari che il primario diritto al lavoro deve ancora aspettare? Questo perché a prevalere, ancora una volta, sono quelli del mondo dell’economia”. Speciale conclude quindi: “ci rivolgiamo direttamente al presidente Mattarella, a cui chiediamo di esercitare il suo ruolo di garante della Costituzione e dei diritti fondamentali dei cittadini italiani con disabilità”. (c)

Fonte:

www.redattoresociale.it

4744_2017

Giornata Nazionale Braille, Rapisarda: linguaggio superato? Tutt’altro, adattabile anche all’informatica

Il 21 Febbraio di ogni anno si celebra la Giornata Nazionale del Braille. L’evento è stato istituito dalla legge 126 del 2007 e, quest’anno, è giunto alla sua X edizione.

Secondo quanto dichiarato alla stampa nei giorni scorsi dall’esperto tiflogo Gianluca Rapisarda, Direttore scientifico dell’Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.) dell’UICI, “Con l’approvazione di tale legge, il Parlamento italiano ha suggellato un atto di altissimo valore etico, sociale e culturale. La norma, infatti, stabilisce che il 21 febbraio di ogni anno sia dedicato alla celebrazione della Giornata Nazionale del Braille. Il braille è il sistema di lettura e scrittura in rilievo, ideato dal francese Louis Braille, per consentire anche ai non vedenti di leggere e di scrivere, di comunicare, di fissare il proprio pensiero, di studiare, di lavorare e di integrarsi nel contesto sociale di appartenenza.

Con la suddetta legge 126/2007, il Parlamento italiano, tra i primi nel mondo, ha riconosciuto l’importanza determinante di una scrittura dedicata, per una minoranza, altrimenti condannata irrimediabilmente all’emarginazione.

Aggiunge il Direttore dell’I.Ri.Fo.R. Gianluca Rapisarda: “Ladata del 21 Febbraio non è stata scelta a caso. Essa, infatti, coincide anche con la “Giornata internazionale della lingua madre”, istituita dall’UNESCO nel 1999 e riconosciuta dall’ONU nel 2007 per promuovere la diversità linguistica e culturale ed il multilinguismo”.

A parere del Direttore scientifico Gianluca Rapisarda, oggi è molto importante far conoscere la storia di Louis Braille e della sua geniale e “invenzione” per sedimentare nella coscienza e nella sensibilità soprattutto dei giovani una “nuova” e più costruttiva “cultura” della disabilità e dell’inclusione. La giornata che celebra il linguaggio braille è, infatti, un momento di riflessione e di ricordo per un grande uomo che ha lasciato un importante strumento che va preservato e coltivato da tutti i cittadini, vedenti e non vedenti”.

“Per sottolineare l’attualità del metodo di letto-scrittura braille – afferma Gianluca Rapisarda – basterà ricordare due sue caratteristiche ancora uniche e straordinarie: il sistema risulta estremamente duttile e flessibile, tanto che, con i soliti sei punti del braille, ricorrendo a piccoli accorgimenti, i ciechi hanno la possibilità di leggere e di scrivere tutti i testi di loro interesse sia nelle lingue antiche che in quelle moderne, nelle lingue slave, in arabo ed in cinese (i ciechi cinesi, per scrivere in braille, hanno sostituito gli ideogrammi con una scrittura fonetica)”.

“Inoltre, lo stesso Braille, fin dalla prima edizione della sua opera (il “Procedè” del 1829), si preoccupò affinché fosse possibile scrivere la musica”.

Al riguardo spiega il Direttore dell’I.Ri.Fo.R. Gianluca Rapisarda che, al fine di evitare equivoci sulla natura del testo da leggere (le dieci cifre, ad esempio, corrispondono alle prime dieci lettere dell’alfabeto, come sono scritte con segni, corrispondenti a lettere dell’alfabeto, anche le note musicali), si usano apposite chiavi di lettura, in modo che il lettore possa immediatamente comprendere se sta leggendo un testo letterario o matematico o musicale o altro.

Inoltre, – continua Gianluca Rapisarda – “Il braille è risultato perfettamente adattabile anche all’informatica, tanto che gli otto punti utilizzati dal sistema binario hanno consentito di realizzare display braille con cui l’utente può utilizzare indifferentemente il braille a otto o a sei punti. Questa ulteriore possibilità di adattamento del sistema ha prodotto risultati di incalcolabile valore: i testi possono essere agevolmente trasferiti da un qualsiasi computer al display braille e viceversa, possono essere memorizzati, immessi in una stampante, possono essere rielaborati, integrati, corretti innumerevoli volte, al fine di ridurre gli spazi notevoli e gli alti costi della carta richiesti dalla trascrizione in braille”.

E tuttavia, nonostante i molteplici benefici recati ai minorati della vista dal sistema di lettura e scrittura braille, ideato da uno di loro, appositamente per loro, il Direttore dell’I.Ri.Fo.R. Gianluca Rapisarda denuncia il fatto che,

ancora oggi, molti manifestano una forte ostilità nei suoi confronti. “Da molti genitori, ad esempio, il braille è considerato emarginante e stigmatizzante. In qualche modo, l’apprendimento del braille è identificato con il riconoscimento definitivo della cecità del figlio.

Molte volte, – prosegue Gianluca Rapisarda – “abbiamo poi sentito dire che il braille è superato e che non serve più. Paradossalmente, lo dicono anche troppi insegnanti per il sostegno che, particolare tutt’altro che trascurabile, non solo non conoscono il braille che dovrebbero insegnare agli alunni affidati alle loro cure, ma che rifiutano di impararlo, relegando questi malcapitati bambini disabili visivi alla condizione di analfabeti “strumentali”.

“Occorre rispetto per il sentire di ognuno, ma noi abbiamo l’obbligo di far sapere che nel contesto sociale attuale, l’analfabetismo crea enormi difficoltà. L’autentica emarginazione deriva dall’impossibilità di risolvere problemi, non già dagli strumenti con i quali i problemi si risolvono”.

“A costoro vorrei rammentare – conclude il Direttore scientifico dell’I.Ri.Fo.R. Gianluca Rapisarda – che il braille ha fatto uscire i ciechi dalla preistoria, consentendo loro di comunicare per iscritto e di partecipare attivamente alla vita culturale della società. Sarebbe impossibile, pertanto, pensare oggi alla formazione di una persona, anche con disabilità visiva, che non padroneggiasse con disinvoltura un proprio sistema di lettura e scrittura”.

Fonte:

<http://www.orizzontescuola.it/>

4745_2017

Sostegno, la rete dei "65 Movimenti" scende in piazza contro la Legge Delega

La ministra dell’Istruzione ha assicurato che i decreti della Buona Scuola saranno rivisti e migliorati, soprattutto in alcuni punti “caldi” che riguardano l’inclusione degli studenti con disabilità. Ma questo non è bastato a rassicurare tutte le associazioni: alcune di queste si sono riunite, aggregando anche famiglie e docenti, nella “Rete dei 65 movimenti per il sostegno”, con l’intenzione e il compito di difendere i diritti tutelati dalla legge, non sempre applicati nella realtà e che oggi rischiano di essere messi seriamente in discussione dalla “Buona scuola” e dai suoi decreti attuativi: quello sull’inclusione, in particolare, e quello sulla valutazione. Giovedì 23 febbraio scenderanno in piazza, a partire dalle 14, davanti a Montecitorio, per chiedere il ritiro delle deleghe.

“La legge 107 ha danneggiato tutti – spiega la rete – E tutti, famiglie, studenti, docenti, associazioni, comitati, operatori e assistenti, uniti, per la prima volta, fanno sentire la loro voce. E’ partita una battaglia che non è solo del comparto scuola, è la battaglia di tutti, della società civile che rivendica i diritti. Dal Tavolo tecnico nazionale organizzato da Osservatorio diritti scuola, tenutosi a Palermo il 28 e 29 gennaio – riferiscono ancora – la Rete ha redatto un documento unitario, che possa essere la base di confronto tra il Parlamento e la società civile”.

Il documento sarà al centro dell’incontro seminariale previsto per venerdì 24 febbraio a Roma e della conferenza stampa in Senato che, il 23 febbraio, accompagnerà il presidio. “Esaminata la legge delega Sostegno, articolo per articolo, i partecipanti hanno messo nero su bianco una serie di proposte, che si rifanno a quella che tutti considerano l’unica legge che disciplina e tutela la condizione di disabilità: la legge 104 del 1992”. Tra i tanti punti critici evidenziati nel documento, “principalmente è risultata a tutti molto grave e inaccettabile l’esclusione della famiglia nelle fasi organizzative e decisionali per la costruzione di un percorso didattico inclusivo – spiega la rete – La quantificazione delle ore di sostegno e delle figure professionali sembra debba essere accettata dai genitori esclusi, per volere di una commissione composta da varie figure che entrerebbero in contatto con il figlio disabile solo una volta all’anno e comunque all’insegna del massimo risparmio economico”

Altro punto critico è la composizione delle classi e l’innalzamento del “tetto massimo” del numero di alunni in presenza di disabilità. A tal proposito, “in comune accordo, dal tavolo tecnico, è emerso il proposito di tornare, così come prevede la legge 104/92, a classi composte da un massimo di 20 alunni con uno studente con disabilità grave o due con disabilità lievi”. La rete chiede poi la cancellazione “della dicitura ‘nei limiti delle risorse disponibili’, presente in più articoli della legge delega, perché le risorse devono essere necessariamente disponibili di fronte a diritti inalienabili e fondamentali”.

In sintesi, “la società civile, e non solo il mondo della scuola, dichiara irricevibile la volontà di depotenziare la legge 104 (di 44 articoli, la legge delega ne mette in discussione circa 18). Si ritorni allo spirito iniziale della legge 104 del 1992 che tutela i diritti fondamentali ed effettivi degli alunni con disabilità. E soprattutto si applichi bene ciò che lo Stato ha legiferato ma non ha tradotto in pratica (ad esempio con i posti in deroga sul sostegno. Si trasformino tutti in organico di diritto). Diritti che negli ultimi anni, sono stati negati a favore di esigenze di cassa e di bilancio, malgrado la Corte Costituzionale, con la sentenza n.80 del 2010 ha stabilito che tra l’esigenza effettiva di garanzia dei diritti fondamentali degli alunni con disabilità e le esigenze di bilancio pubblico, queste ultime devono sempre cedere il passo e arretrare”.

Appuntamento quindi a Roma, per il 23 e 24 febbraio: si inizia con una conferenza stampa nella sala Nassyria del Senato ed in contemporanea con un presidio autorizzato alle ore 14 in piazza Montecitorio. Il 24 febbraio presso il Liceo Tasso di Roma è previsto un convegno nazionale, con la partecipazione di associazioni, genitori, studenti, docenti e rappresentanti di ogni figura lavorativa e sociale.

Fonte:

www.edscuola.eu

4746_2017

Diritto di voto per tutte le persone con disabilità', in tutta Europa

MADRID. La vicenda di Mara, giovane donna spagnola con disabilità intellettiva alla quale la Corte Costituzionale iberica aveva negato il diritto di voto, sottoponendola altresì a un test per valutarne la conoscenza della politica o del valore del denaro, ci aveva fornito nei giorni scorsi l'opportunità di presentare un'ampia ricognizione sulla situazione europea e italiana in questo ambito, curata da Giampiero Griffò.

A dare sin dall'inizio visibilità a quella vicenda e a tornare ora ancora una volta sulla questione, è l'AIPD (Associazione Italiana Persone Down), che in una nota ribadisce innanzitutto il fatto che «il test a cui è stata sottoposta Mara non ha mai dovuto farlo alcun altro cittadino spagnolo per poter votare».

«In Spagna – viene sottolineato sempre dall'AIPD – sono circa 100.000 le persone con disabilità intellettiva che, secondo la normativa vigente, non hanno accesso al voto politico e leggi simili esistono in molti Paesi d'Europa. L'Italia, infatti, è uno dei pochi Stati che ammette il diritto di voto per chiunque e in tal senso la nostra Associazione promuove da anni, tramite iniziative nazionali (la campagna Il mio voto conta!, il flashmob del 3 dicembre 2015) e internazionali (il progetto Tu cittadino come me) la partecipazione attiva e consapevole delle persone con sindrome di Down».

Da ricordare senz'altro, a questo proposito, anche il progetto Diritto ai diritti e la realizzazione dell'omonimo docufilm, iniziative di cui di volta in volta ci siamo occupati anche nel nostro giornale, così come, su un altro versante, lo Cittadino, Strumenti per la piena partecipazione, cittadinanza attiva e Self Advocacy delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, importante progetto dell'ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale).

«Lo scorso 8 febbraio – ricorda quindi l'AIPD – si è svolta una manifestazione di protesta a Madrid, di fronte alla sede della Corte Costituzionale, organizzata da Plena Inclusión, organizzazione spagnola di difesa dei diritti delle persone con disabilità cui aderiscono circa 900 Associazioni, per rivendicare appunto il diritto di voto delle persone con disabilità intellettiva e per richiedere, insieme al Comitato Spagnolo dei rappresentanti delle persone con disabilità e all'Associazione Down España, la modifica della legge e la realizzazione di adeguati supporti per consentire alle persone con disabilità intellettiva di essere informate e di poter così votare consapevolmente». Così come l'ANFFAS, dunque, l'AIPD ha deciso di sostenere con forza la campagna di Plena Inclusión, tramite i canali del web e diffondendo in rete l'hashtag #MiVotoCuenta. (S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

ufficiostampaipd@gmail.com (Marta Rovagna).

4747_2017

Finalista a Naidex: successo per Triride, che trasforma la sedia a ruote in scooter

Arriva da Civitanova Marche, supera i confini nazionali e approda nel Regno Unito, tra i finalisti in concorso a Naidex, in una delle più grandi esposizioni mondiali di prodotti per la cura, la riabilitazione e lo stile di vita di persone con disabilità: è Triride, il dispositivo che si applica alla carrozzina manuale e la trasforma in uno "scooter elettrico", consentendo una maggiore mobilità e permettendo di affrontare percorsi sconnessi e pendenze importanti. L'idea, dell'imprenditore marchigiano Gianni Conte, era nata con l'obiettivo di creare un dispositivo in grado di motorizzare una sedia a rotelle manuale e fornire all'utente una maggiore mobilità, sia nella vita lavorativa che nel tempo libero.

«Il primo dispositivo prodotto - racconta Gianni Conte - l'ho studiato e brevettato per una mia esigenza: volevo avere un ausilio per la mia carrozzina, con caratteristiche che in quel momento non erano presenti sul mercato, come la leggerezza, la particolare mobilità e una potenza che mi permettesse di affrontare anche superfici difficili e pendenze rilevanti». Un successo che ha trasformato un'idea in una realtà imprenditoriale che sta rivoluzionando il modo di vivere delle persone che usano la sedia a rotelle. E ora il riconoscimento dal Regno

Unito. “Con grande orgoglio - ha scritto Conte dalla sua pagina Facebook - vorrei condividere questa bella soddisfazione: alla Fiera Naidex di Birmingham (Uk) che si terrà dal 28 al 30 Marzo 2017, Triride è stato selezionato come finalista al concorso per i prodotti innovativi presentati nella mostra mercato. Quanti vorranno visitare la fiera inglese, ci troveranno allo Stand B25”. Tra i prodotti e i servizi offerti dalla fiera dell’ausilio, che ospita espositori da tutto il mondo, ci sono seggiole a rotelle, ascensori, attrezzature di riabilitazione, veicoli speciali e gli adattamenti della casa.

Che cosa significa per Triride essere finalista alla quinta edizione di Naidex?

E’ un riconoscimento molto importante. Non c’eravamo candidati, ci siamo presentati semplicemente come azienda che partecipa. E poi abbiamo scoperto che hanno questa tradizione: ogni anno selezionano le aziende che si distinguono per il prodotto e per la risposta ai bisogni di questo particolare tipo di clientela. Il nostro dispositivo è stato considerato innovativo, originale, unico e in una rosa di altri prodotti siamo andati in finale. Naidex oggi è considerato un punto di riferimento perché, essendo una fiera anglosassone, proietta i prodotti europei anche sui mercati statunitensi che sono particolarmente protetti. La nostra è un’azienda giovane sul mercato internazionale. Siamo nati nel 2013 e l’anno scorso abbiamo iniziato ad affrontare i mercati esteri in maniera strutturata. Anche qui la risposta non si è fatta attendere perché in poco tempo abbiamo agganciato partner-importatori in 9 paesi europei.

A cosa è dovuto il successo di Triride?

Al di là delle caratteristiche del dispositivo, pensiamo sia dovuto all’impostazione del nostro lavoro: abbiamo strutturato l’azienda in modo che siano condivisi i progetti che provengono dal basso, direttamente dall’utenza che utilizzerà gli ausili. In questo modo ci siamo fatti carico di richieste che erano rimaste a lungo disattese. Molti nostri collaboratori sono ragazzi disabili che prestano la propria conoscenza e competenza per consentirci di sviluppare i progetti, diventando a loro volta collaudatori.

Come cambia la vita di una persona disabile quando si acquisisce maggiore autonomia?

E’ talmente importante, sotto tutti i profili, sia dal punto di vista pratico, quotidiano che da quello psicologico, riabilitativo in tutti i sensi, da darci un incoraggiamento enorme perché ne conosciamo la valenza, la percepiamo sulla nostra pelle e quindi sappiamo che ha un valore inestimabile, per me che lo vivo in prima persona ma anche tra il nostro personale: ho volutamente assunto persone in carrozzina, persone disabili. Riuscire a fare qualcosa in più ci fa sentire artefici della nostra vita quotidiana, meno dipendenti, meno assistiti. Tanto che nei nostri slogan diciamo: rimpossessati della tua libertà, vivi una nuova libertà”. (Teresa Valiani)

Fonte:

www.redattoresociale.it

4748_2017

Foto e selfie per creare la mappa della movida senza barriere

Creare una mappa interattiva e alimentata con foto e selfie per catalogare i luoghi della cultura e della movida accessibili in tutta Italia. E’ la sfida lanciata oggi dalla campagna di comunicazione nazionale “Accessibility is cool” promossa dall’associazione di promozione sociale Movidabilia vincitrice del bando “Comunicare e Bene” della Fondazione con il Sud. Questa mattina a Roma, nella sede della Fondazione, la presentazione e il lancio ufficiale della campagna che attraverso il sito internet accessibilityiscool.movidabilia.it intende “abbattere le barriere culturali che riguardano la disabilità e l’accessibilità - hanno spiegato i promotori -, insegnando a tutti e a tutte ad osservare e valorizzare ciò che è accessibile”.

Sul sito internet della campagna una mappa dei locali e luoghi della cultura accessibili in costante aggiornamento e “creata dal basso grazie ai selfie e alla geolocalizzazione di personaggi celebri e persone comuni che frequentano i luoghi della movida”. Uno strumento open source, hanno spiegato promotori, a disposizione delle amministrazioni. “E’ proprio questo il punto di maggiore innovatività dell’iniziativa - hanno sottolineato -: l’idea che l’accessibilità della cultura e del divertimento non sia meno importante di quella dei servizi cittadini e la volontà di insegnare a tutti a rilevare, riconoscere, apprezzare e indicare i luoghi accessibili a tutti, quindi i luoghi più cool della movida italiana”.

Tutti possono partecipare alla realizzazione della mappa. Basta fare una foto col proprio cellulare e pubblicarla sui social network con il tag della campagna #accessibilityiscool e #movidabilia. “Il nostro staff andrà a recuperare queste foto e le inserirà nella mappa dei posti accessibili - ha spiegato Maria Pia Desantis, vice presidente di Movidabilia -. Le foto verranno ripostate su tutti i nostri social”. Sulla mappa, però, non ci saranno soltanto le foto degli utenti, ma anche informazioni verificate e catalogate su ulteriori due livelli di accessibilità, oltre quello che

riguarda le semplici segnalazioni degli utenti. “Il primo livello è quello delle attività segnalate dagli utenti e che secondo gli utenti sono accessibili - ha spiegato Desantis -. E’ una mappatura dal basso. In un secondo momento il nostro staff andrà a fare una verifica e ad approfondire i livelli di accessibilità che ha il locale selezionato”. Due i livelli di accessibilità per i locali verificati dallo staff di Movidabilia. Si parte da un primo livello in cui i locali consentono l’entrata e la fruizione del servizio offerto, quindi un’entrata a livello e almeno un bagno per le persone con disabilità. Sul livello più alto quei luoghi che l’associazione definisce “super accessibili”, cioè quelli che si spingono oltre le previsioni di legge e che curano l’accessibilità sotto diversi aspetti, dal bancone accessibile, al menu in braille, dal personale capace di esprimersi in Lis ai percorsi tattili, fino a quelli che possano facilitare la fruizione dei servizi anche a persone con disabilità mentali.

Il progetto prevede anche la realizzazione di una vera e propria community a cui possono registrarsi i singoli utenti (il costo della tessera è di 25 euro, ha la durata di un anno e dà la possibilità di usufruire delle scontistiche riservate dai locali convenzionati) oppure i locali interessati. In questo caso il costo della tessera è di 30 euro, ha la durata di un anno e comprende l’inserimento all’interno della mappa con foto e livello di accessibilità, un bollino che certifica l’accessibilità, il premio speciale di design da esporre in caso di “super accessibilità”, visibilità sul blog della campagna e la possibilità di organizzare un evento accessibile con il supporto di Movidabilia. Per sostenere il progetto, l’associazione ha lanciato anche una linea di t-shirt per promuovere l’iniziativa.

“L’accessibilità fa tendenza, è qualcosa da imitare, è cool - ha spiegato Domenico Desantis, presidente di Movidabilia -. Vogliamo valorizzare l’accessibilità come qualcosa che faccia tendenza, come qualcosa di bello, perché porta ricchezza sociale e rafforza la comunità”.

“Siamo soddisfatti di aver selezionato questa campagna perché affronta il tema della disabilità in modo nuovo e non scontato – ha dichiarato Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione Con il Sud -. La cultura e il divertimento devono essere un diritto di tutti, nessuno escluso. Vale per i minori che vivono situazioni di povertà educativa, vale per i ragazzi con delle disabilità. E, come diciamo nella campagna, l’accessibilità è sicuramente cool”. La campagna ha già coinvolto diversi personaggi dello spettacolo come testimonial con i propri selfie: si va da Antonino Cannavacciuolo a Gianni Morandi, da Nina Palmieri a Toni Bonji, da Lorella Cuccarini ai The Pills e molti altri. Il progetto gode anche del patrocinio del dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, della Regione Puglia, dei Comuni di Milano, Lecce e Palermo, di Anffas, Apmar e dell’Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti. “L’intuizione geniale di questa campagna - ha spiegato Roberta Speciale, responsabile area relazioni istituzionali, advocacy e comunicazione di Anffas Onlus - è quella di parlare della disabilità e dell’accessibilità in termini nuovi. La disabilità è una questione molto complessa e spesso è altrettanto complesso comunicarla senza scadere nel pietismo. Questa è una sfida che questa campagna saprà cogliere: l’accessibilità che fa tendenza, ma anche come stile di vita di comunità che desiderano trasformarsi e diventare inclusive. L’accessibilità ci riguarda tutti, a prescindere dalla disabilità”. (ga)

Il sito:

<http://accessibilityiscool.movidabilia.it/>

Fonte:

www.redattoresociale.it

4749_2017

DOMANDE E RISPOSTE

DOMANDA

Sono la mamma di un bambino di 4 anni diagnosticato da due strutture sanitarie pubbliche ad alta specializzazione con DISTURBO PERVASIVO DELLO SVILUPPO DI TIPO AUTISTICO. Ho fatto richiesta del riconoscimento dell'handicap ai sensi della legge 104 e dell'invalidità civile. I due certificati e la relazione emessi dalle due strutture, di cui una della mia regione (non della mia città), dichiaravano che il bambino "non è in grado di svolgere i normali atti della vita quotidiana e necessita di assistenza continua" (dizione corrispondente alla indennità di accompagnamento), mentre il verbale ha riconosciuto solo "difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età" (dizione corrispondente all'indennità di frequenza). Per quanto riguarda inoltre la 104, il verbale di concessione dei benefici prevede che il "soggetto presenta una capacità complessiva residua non suscettibile di variazione in rapporto ad interventi riabilitativi e di sostegno", però dichiara "il richiedente persona Handicapata con situazione di gravità rivedibile entro 24 mesi". Ma l'autismo o DPS non rientra nelle patologie ex DM 2 agosto 2007 rispetto alle quali sono escluse visite di controllo sulla

permanenza dello stato invalidante?

Noi vorremmo agire giudizialmente nei confronti dell'INPS, dal momento che il tentativo di azione stragiudiziale ha avuto esito negativo. Vorrei avere maggiori informazioni sui diritti di nostro figlio e su come farli valere. Vorrei inoltre sapere il soggetto legittimato passivo (Regione, INPS, Ministero del Tesoro o solo alcuni di questi).

RISPOSTA

Il c.d. autismo, come svariate altre patologie indicate dalla legge, esonera l'interessato da visite di controllo qualora gli sia stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento o l'indennità di comunicazione (così, testualmente, nell'allegato al D.M. 2 agosto 2007). Nel suo caso, pertanto, è la mancata assegnazione dell'indennità di accompagnamento a far sì che suo figlio si debba sottoporre a controlli successivi. Non posso esprimermi perché non mi compete - sui profili prettamente medici, ossia sull'effettiva spettanza dell'indennità di accompagnamento; posso solo ricordare che la relazione medica può essere contestata con ricorso al Tribunale del lavoro entro 6 mesi dal ricevimento del verbale di visita in discussione; il tutto con assistenza di un legale. Legittimati passivi sono l'INPS (Direzione Provinciale competente per territorio) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze c/o l'Avvocatura dello Stato e Direzione Provinciale Servizi Vari.

Avv. Antonella Poli

Per approfondire:

<https://www.disabili.com/legge-e-fisco/speciali-legge-a-fisco/legge-104-disabili>

Fonte:

www.disabili.com

4750_2017

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it>

Braille, un linguaggio superato? "Tutt'altro, adattabile anche all'informatica"

Oggi è la Giornata mondiale del Braille. Gianluca Rapisarda (Irifor): "I testi possono essere trasferiti da un qualsiasi computer al display Braille e viceversa, possono essere memorizzati, immessi in una stampante, essere rielaborati, integrati, corretti, riducendo gli spazi e gli alti costi della carta richiesti dalla trascrizione in Braille"

Sostegno, la rete dei "65 movimenti" scende in piazza contro la legge delega

Famiglie e docenti in presidio a Roma il 23 febbraio, davanti a Montecitorio, per chiedere il ritiro del decreto inclusione della Buona Scuola. "La legge 107 ha danneggiato tutti. E studenti, docenti, associazioni, comitati, operatori e assistenti, uniti, per la prima volta, fanno sentire la loro voce"

Giornata del Braille, Fedeli: la scuola garantisca pari opportunità

Il ministro dell'Istruzione sottolinea l'importanza di "un'invenzione che nonostante abbia ormai quasi due secoli è ancora uno straordinario strumento di conoscenza, sviluppo e integrazione per le ragazze e i ragazzi non vedenti impegnati in un percorso di formazione"

Imparare a conoscere il buio: a scuola si sperimenta la disabilità visiva

"Conoscere i sensi e avvicinarsi alla disabilità visiva" è una piattaforma educativa che l'Uici promuove con il Comune di Torino da un decennio: tre cicli di incontri durante i quali i bambini sperimentano cosa accade quando non è più possibile esplorare il mondo attraverso gli occhi

Finalista a Naidex: successo per Triride, che trasforma la sedia a ruote in scooter

Il progetto marchigiano sul podio nel Regno Unito, in una delle più importanti fiere mercato dell'ausilio. Gianni Conte: i nostri progetti nascono dalle richieste degli utenti. Molti dei collaboratori sono ragazzi disabili

Lavoratori disabili, slitta di un anno l'obbligo di assunzione

Un emendamento al Milleproroghe rinvia al 2018 la modifica del Jobs Act alla legge 68/99, che prevede per le aziende con 15-35 dipendenti l'obbligo di copertura delle quote di riserva anche in assenza di nuove assunzioni. La scadenza per ottemperare all'obbligo slitta da marzo 2017 a gennaio 2018

Sedazione palliativa? "Altro che eutanasia, è solo buona assistenza"

Il caso di Dino Bettamin, il malato di Sla morto nei giorni scorsi in una condizione di sedazione profonda, non configura una eutanasia ma qualcosa di ben diverso: una pratica di assistenza che aiuta il malato a non provare dolore e che andrebbe incoraggiata per tutti i malati. L'opinione della Federazione Cure Palliative e di Aisla

Buona scuola, il decreto per l'inclusione dei disabili è "un furto di parole"

Lettera della Ledha ai parlamentari lombardi sullo "Schema di decreto per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Alberto Fontana: "Questa non è inclusione ma ulteriore separazione ed emarginazione"

Foto e selfie per creare la mappa della movida senza barriere

Al via la mappatura "dal basso" dei luoghi della cultura e del divertimento accessibile. Basta un selfie sui social. E' la sfida lanciata dalla campagna "Accessibility is cool" promossa Movidabilia vincitrice del bando "Comunicare e Bene" della Fondazione con il Sud. Borgomeo: "La cultura e il divertimento devono essere un diritto di tutti, nessuno escluso"

Disabilità, corso di progettazione su "durante e dopo di noi"

Aperte le iscrizioni al corso promosso da Cescvot e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa Scopo del percorso formativo è rafforzare la capacità di intervento delle associazioni impegnate nell'ambito del "durante e dopo di noi"

Unitalsi: "Forte preoccupazione per tagli a politiche sociali e non autosufficienza"

Il presidente Diella: "La nostra esperienza quotidiana ci dice che c'è bisogno di un cambio di passo nelle politiche sociali: devono essere non più un accessorio, ma il perno su cui costruire una società più equa e solidale a partire da chi è malato o disabile"

Assunzioni obbligatorie rinviate, Fish: "Via i diritti con un colpo di spugna"

Falabella: "Con un colpo di spugna, si tolgono diritti a migliaia di persone con disabilità che vorrebbero accedere a l mondo del lavoro. Siamo stanchi di rincorrere applicabilità ed esigibilità dei diritti"

Inserimento lavorativo, slitta di un anno l'obbligo di assumere disabili

Un emendamento al Milleproroghe rinvia al 2018 la modifica del Jobs Act alla legge 68/99, che prevede per le aziende con 15-35 dipendenti l'obbligo di copertura delle quote di riserva anche in assenza di nuove assunzioni. La scadenza per ottemperare all'obbligo slitta da marzo 2017 a gennaio 2018

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it

4751_2017

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- I diritti umani possono attendere. Anche nella Ue - Documenti; (22/02/2017- 46,63 Kb - 2 click) - PDF
- Corte dei Conti su configurazione giuridica ASP - Giurisprudenza; (21/02/2017- 141,90 Kb - 8 click) - PDF
- Marche. Giunta. PdL modifica legge (21/2016) autorizzazione accreditamento - Norme regionali; (21/02/2017- 449,31 Kb - 9 click) - PDF
- Caregiver familiari: norme di discussione al Senato - Documenti; (20/02/2017- link esterno - 14 click) - PDF
- Fondazione Migrantes. Il diritto d'asilo. Report 2017 - Documenti; (18/02/2017- 195,88 Kb - 11 click) - PDF
- Governo-Regioni. Acque di nuovo agitate in sanità - Documenti; (18/02/2017- 133,82 Kb - 12 click) - PDF
- Disabilità. Guida aggiornata al collocamento obbligatorio - Documenti; (17/02/2017- 234,69 Kb - 19 click) - PDF
- Lombardia. La presa in carico di pazienti cronici e fragili - Documenti; (16/02/2017- link esterno - 19 click)
- La caduta dell'ultimo baluardo manicomiale - Documenti; (15/02/2017- 357,92 Kb - 14 click) - PDF
- Nuovo ISEE, ma quanto mi costi? - Documenti; (14/02/2017- 196,41 Kb - 151 click) - PDF
- Delude lo schema di decreto sull'inclusione scolastica della "buona scuola" - Documenti; (11/02/2017- 61,97 Kb)

- 78 click) - PDF
- Le politiche per Città sane - Documenti; (11/02/2017- 194,00 Kb - 38 click) - PDF
- Prevenzione e riabilitazione visiva. Relazione al Parlamento (anno 2015) - Documenti; (11/02/2017- 1.666,89 Kb - 18 click) - PDF
- Risorse per i nidi: poche e da suddividere con criterio - Documenti; (11/02/2017- 110,60 Kb - 48 click) - PDF
- Schema decreto formazione iniziale docenti scuole secondarie. Analisi e commento - Documenti; (11/02/2017- 46,20 Kb - 31 click) - PDF
- Marche. Minori stranieri non accompagnati. Requisiti strutture governative prima accoglienza - Norme regionali; (08/02/2017- 362,26 Kb - 31 click) - PDF
- Rifugiati. La grande ipocrisia dell'Unione europea - Documenti; (08/02/2017- 44,67 Kb - 37 click) - PDF
- Gli insediamenti Rom, Sinti e Caminanti in Italia - Documenti; (07/02/2017- 6.364,71 Kb - 26 click) - PDF
- La rete dei Numeri Pari. Documento base - Documenti; (07/02/2017- 367,39 Kb - 60 click) - PDF
- Schema decreto valutazione. Pugno duro solo verso gli alunni con disabilità? - Documenti; (06/02/2017- 102,65 Kb - 54 click) - PDF
- L'ossessione degli accorpamenti delle ASL - Documenti; (04/02/2017- 98,69 Kb - 83 click) - PDF
- Ma i nidi non sono strumento di pari opportunità - Documenti; (04/02/2017- 52,01 Kb - 45 click) - PDF
- Basilicata. Riordino servizio sanitario regionale - Norme regionali; (03/02/2017- 14,53 Kb - 19 click) - PDF
- Documento FISH su decreti attuativi "Buona Scuola" - Documenti; (03/02/2017- 377,35 Kb - 48 click) - PDF
- Marche. Convenzioni 2016, Centri diurni disabili (CSER) AV 1, Pesaro - Norme regionali; (03/02/2017- 3.322,44 Kb - 62 click) - PDF
- Umbria. Disciplina trasporto sanitario - Norme regionali; (03/02/2017- 168,56 Kb - 29 click) - PDF
- Marche. Convenzionamento 2016 residenze protette anziani - Norme regionali; (02/02/2017- 1.078,46 Kb - 78 click) - PDF
- Nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA). Le scadenze - Documenti; (01/02/2017- 39,33 Kb - 97 click) - PDF
- Accesso alle cure. Un privilegio? - Documenti; (31/01/2017- 119,30 Kb - 55 click) - PDF
- Divieto d'accesso. Flussi migratori e diritti negati - Documenti; (31/01/2017- 1.410,83 Kb - 51 click) - PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>

4752_2017

SPAZIO LIBRI

Amore caro

Clara Sereni, Cairo , 2009

Costruire un futuro, dare voce alla speranza: la forma della lettera è più diretta, più sensibile alle contraddizioni, più libera. Per questo sono lettere quelle che Clara Sereni ha chiesto di scrivere a personaggi dello spettacolo, del giornalismo, della letteratura e della politica, persone che con la diversità propria o altrui convivono.

A mia discolpa

Fiammetta Colapaoli, Edizioni del Cerro, 2005

Autobiografia di una madre, che con la sua famiglia ha dovuto porsi di fronte al particolare percorso di vita del figlio, affetto dalla sindrome della X Fragile.

Apnea

Lorenza Amurri, Feltrinelli, 2012

Dopo una caduta con gli sci, Poi la corsa in ospedale, il coma farmacologico e un'operazione di nove ore alla colonna vertebrale. Dai capezzoli in giù la perdita completa di sensibilità e movimenti. D'ora in avanti Lorenzo e il suo corpo vivranno da separati in casa. Il difficile reinserimento in un mondo dove all'improvviso tutto è irraggiungibile.. Con coraggio e determinazione Lorenzo Amurri racconta il suo ritorno alla vita. Ogni tappa è una lenta risalita verso la superficie, un'apnea profonda che precede un perfetto e interminabile respiro

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi